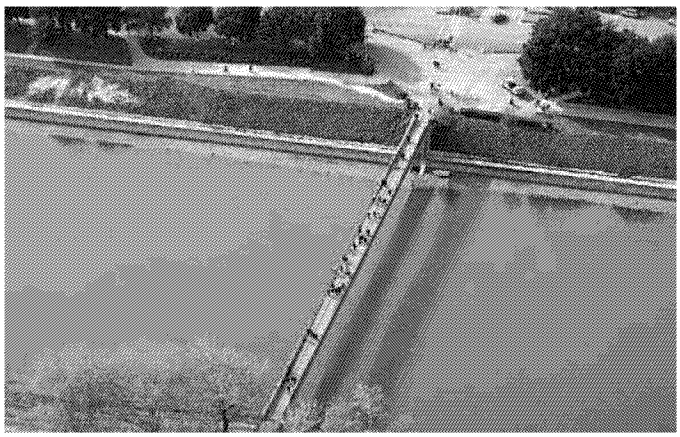
la Repubblica FIRENZE

IL PIANO DOVREBBE ESSERE FINANZIATO DAL GOVERNO A SETTEMBRE

Tre nuove passerelle sull'Arno la metrocittà chiede cinque milioni

TRE nuove passerelle ciclopedonali sull'Arno. Quella attesa da tempo alle Cascine, a metà strada fra l'Indiano e la passerella dell'Isolotto. Quella altrettanto attesa fra Badia a Settimo e la stazione di San Donnino. E quella tra Vallina e Compiobbi. Sono tutte e tre comprese nel pacchetto 'periferie' della Città metropolitana. Che attende di essere finanziato con ulteriori 5 milioni dal governo grazie al «Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo»



La passerella dell'Isolotto

Tra Compiobbi e Vallina, tra Badia a Settimo e San Donnino e una seconda all'Isolotto

per la quale la metroCittà fiorentina si è fatta di nuovo avanti. E ora che a metà di settembre arriva il momento delle decisioni, il direttore generale della metroCittà Pietro Rubellini e il consigliere delegato per le infrastrutture Andrea Ceccarelli si dicono «fiduciosi». I tempi di realizzazione?

Nonostante se ne parli da tempo, delle tre passerelle non c'è ancora un progetto esecutivo. Ma arriverà presto, si assicura: il programma governativo richiede i progetti entro 90 giorni dall'assegnazione dei fondi. E gli uffici dovranno correre. Non solo per le passerelle.

Sono del resto 46 in tutto i progetti presentati nel corso del tempo (17 per la periferia ovest di Firenze, 10 per quella est, 2 per il Mugello, 14 per l'Empolese, 4 per Chianti e val di Pesa) per ottenere la copertura dal programma del governo: un totale di 40 milioni di euro. Progetti riguardanti nuove piste ciclabili, arredi urbani, riqualificazione della scuola elementare Pettini a Scandicci, completamento dell'auditorium della scuola Guicciardini di Firenze, risistemazione del complesso scolastico Balducci al Neto. «Puntare sulle scuole e sulla cultura, favorire la mobilità lenta con piste ciclabili per una vita più sostenibile, incrementare gli arredi urbani per favorire la socializzazione, sono stati nostri criteri guida», spiega Ceccarelli. «Perché una scuola che funziona è un quartiere che funziona», aggiunge. Ma Palazzo Vecchio conta di fare altrettanto.

Decoro urbano, manutenzione degli alloggi popolari, efficientamento energetico, illuminazione delle strade che ne sono ancora prive e videosorveglianza, è quello che contiene il pacchetto che il Comune ha chiesto al governo di finanziare attraverso lo stesso programma. «Obiettivo, quello di 'diffondere' la città delle periferie», spiega l'assessore all'urbanistica Lorenzo Perra. Un pacchetto da quasi 18 milioni di euro complessivi che Perra, come anche la metroCittà, confida di veder finanziato a settembre da parte del governo Renzi.

Tra i progetti presentati da Palazzo Vecchio ci sono 'Firenze walking city', che prevede la manutenzione dei marciapiedi con inclusi cartelli di toponomastica (quasi 6 milioni di euro di valore), interventi sul patrimonio arboreo, arredo urbano e aree gioco quasi 3 milioni). In più la «riqualificazione e rimessa in ripristino del patrimonio di edilizia residenziale pubblica» (oltre 5 milioni) e l'efficientamento energetico (2 milioni). Mentre un altro gruppo di progetti riguarda l'illuminazione (1 milione) e la videosorveglianza (900mila euro). *(m.v.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.